



Sant'Anna di Vinadio

Bollettino

il Santuario piú alto d'Europa
2020 m s.l.m.



Iniziamo una nuova estate

«Anime affaticate e sitibonde
venite all'onda viva
cui vi invita la vera vita
ove la lunga sete spegner potrete»

Sono le parole di un'antica lauda medioevale con le quali introduciamo il tema della stagione 2023 a Sant'Anna di Vinadio. I mesi in cui il nostro Santuario è chiuso, lo vedono attraversare notti di freddo e di scuro, giorni in cui la neve precipita abbondante e il sole caldo subito la fa sparire. Quante volte i nostri occhi un po' indiscreti attraverso la webcam del Santuario, la guardano e la accompagnano ogni giorno e ogni attimo quasi a ricordarci che il nostro cuore è sempre là, ai piedi della nostra nonna che dall'alto della Valle Stura veglia sulle nostre case e sulle nostre famiglie. La guardiamo con gli occhi del cuore, un cuore che si ritrova spesso veramente affaticato e bisognoso di Acqua Viva, che questa antica lauda assicura a chi si mette in ricerca della Vera Vita.

Siamo tutti in ricerca, proprio come la donna samaritana del Vangelo che ci accompagnerà in questa estate ormai alle porte. Salendo lungo la strada del Santuario saremo presi per mano da quel Gesù che lei ha incontrato e che anche noi vogliamo incontrare. Ci sono incontri che aprono un cammino! L'anno scorso Zaccheo ci ha insegnato che niente è perduto, che Cristo ci vuole incontrare e ci vuole salvare. La Samaritana ci ricorderà che ogni ora, ogni attimo è luogo in cui possiamo incontrare il Signore e farci riempire di Lui. È questo un cammino di verità di noi stessi che non possiamo dribblare o scansare. Anche per tutti voi pellegrini di Sant'Anna ci auguriamo ci



possa essere quel "mezzogiorno" di incontro con Cristo. Ci auguriamo che per tutti coloro che saliranno dalla nostra Nonna del Cielo, ci possa essere nel cuore il desiderio di "lasciarsi riempire" da quanto Gesù vorrà riversare nel nostro cuore. Per la donna di Samaria accadde qualcosa di diverso e, accadde "all'arpic del sul", quel "sole di mezzogiorno" che cambierà la «routine» spenta della sua vita.

E che cos'è il nostro "andare a sant'Anna" se non un giorno diverso, un giorno tra tanti giorni che però può fare la differenza in un'estate? Che cos'è il salire a sant'Anna se non una grazia da accogliere per quei giorni che ci vedono tanto prosciugati e inariditi. Siamo davvero come anfore vuote alla fonte! Il tema dell'anno, tratto da uno scritto di Adriana Mascagni intitolata *Al mattino*, ben descrive quanto appena detto.

*Signore, al mattino
la mia anfora è vuota alla fonte
e nell'aria che vibra e traspare
so che puoi farmi grande, Signore.
E le ore del giorno, al mattino
di tua gloria son tenera argilla.
Uno è l'alveo del mio desiderio:
ch'io ti veda ed è questo il mattino.*

Sono parole che riempiono di senso il nostro fare, il nostro essere. Non basta alzarsi, lavarsi la faccia, bere il caffè. Non basta correre e organizzare, fare e verificare... e nem-

meno ridere e scherzare o arrabbiarci e ricominciare. Abbiamo bisogno di un senso, di uno scopo per iniziare la giornata. Un senso e uno scopo per fare tutto. È così che salendo al Santuario saremo invitati a riempire anche il più piccolo gesto quotidiano di questo grido, di questa preghiera per riempire le nostre anfore, le nostre giornate che rischiano sì di essere piene, ma in realtà rischiano di essere "vuote"! Come anfore vuote alla fonte vi invitiamo a salire a Sant'Anna. Perché quanto ad ognuno sarà dato di vivere, possa essere segnato sul quadrante della giornata come un'ora di grazia. Come una giornata speciale, abitata dall'incontro con il Signore. Scrive don Primo Mazzolari: *"In ogni ora della mia vita mi allontanano e mi restituisco a te, Signore: mi divincolo dalle tue braccia e ne sono continuamente riafferato: fuggo e tu mi vieni più vicino. Ogni ora è una cosa tua, anche quella delle tenebre: ogni ora è ora di grazia. Posso calpestare la tua grazia... ma spegnerla mai.*

«Lora sesta». Mezzogiorno... Lo ricordo per ringraziarti, Signore, di ogni fatica che mi regali, di ogni lacrima e di ogni gioia, di ogni oscurità e di ogni chiarezza. Lo ricordo quell'ora per benedirti. Sul quadrante della mia giornata, tu non segni che ore di misericordia. Niente è più bello delle tue misericordie, Signore". Avremo occasione di entrare nel Vangelo di Giovanni che racconta l'incontro tra Gesù e la Samaritana. La sorpresa che ci raggiunge e che ci raggiungerà, sarà quella che ha invaso il cuore della donna: trovare lì ad aspettarla, Gesù seduto, stanco. Lì per lei! *Saliamo a Sant'Anna* allora! Troveremo il Signore sfinito nel suo inseguirci. Non stanco "di noi" che non siamo meglio dei samaritani, ma stanco "per noi". E ci sarà dato di vivere di quell'incontro. Ci sarà dato di lasciarci riempire di quell'acqua che restituisce fiducia. *Saliamo a Sant'Anna* con il desiderio di ascoltarLo! Perché più lo ascolti, più stai con-Lui, più ti viene svelata la radice dell'inaridimento che ti accompagna.





Saliamo a Sant'Anna con la speranza di trovare il Signore che vorrà tirare fuori la nostra storia, per benedirla. Per riempirla di Lui.

A questo serve il nostro pellegrinaggio a Vinadio: per passare al Dio vero, a interrompere l'inutile ricerca di sorgenti illusorie, che in genere si risolvono in oggetti che si accumulano, in desideri che torturano, in fissazioni che ci fanno star male...

Anche a Sant'Anna il Dio vero cerca il nostro cuore, il nostro spirito, la verità più profonda del nostro essere. Cerca proprio noi. Anche quest'anno! *La sete di questa donna è saziata in modo inaspettato, e scappa a dire a tutti quello che le è successo: ha incontrato il Messia. E, particolare notevole, lascia lì la brocca. Non beve. Non ne ha più bisogno! E allora, ecco la verità della seconda strofa dell'antica lauda medioevale con la quale ci siamo salutati all'inizio: Venite all'acque dolci e chiare, torbide e amare son l'acque d'Egitto. Il cammin dritto prenda, e salga il monte chi brama il fonte».*

Vi aspettiamo!

don Erik Turco, Rettore



Signore, aiutami a servire!

Signore, fammi buon amico di tutti.

Fa' che la mia persona ispiri fiducia:

a chi soffre e si lamenta,

a chi cerca luce lontano da Te,

a chi vorrebbe cominciare e non sa come,

a chi vorrebbe confidarsi e non se ne sente capace.

Signore aiutami,

*perché non passi accanto a nessuno con il volto indifferente,
con il cuore chiuso, con il passo affrettato.*

Signore, aiutami ad accorgermi subito:

di quelli che mi stanno accanto,

di quelli che sono preoccupati e disorientati,

di quelli che soffrono senza mostrarlo,

di quelli che si sentono isolati senza volerlo.

Signore, dammi una sensibilità

che sappia andare incontro ai cuori.

Signore, liberami dall'egoismo,

perché Ti possa servire,

perché Ti possa amare,

perché Ti possa ascoltare

in ogni fratello

che mi fai incontrare.





Da più di 40 anni in campeggio a Sant'Anna!

Accogliamo con grande piacere la proposta di don Erik di condividere la nostra esperienza a Sant'Anna, a maggior ragione nell'anno che segna il cinquantesimo anniversario del nostro oratorio. Onda Giovane Salus nasce, infatti, nel 1973, e il nostro primo campo estivo a Sant'Anna si svolge già nel 1982, quindi possiamo proprio dire che le nostre due belle storie si intrecciano da oramai più di quaranta anni! Nessuno di noi avrebbe esitazione nell'affermare che "Vinadio", come noi chiamiamo il nostro campeggio a Sant'Anna, rappresenta la punta di diamante delle nostre attività, l'evento che tutti aspettiamo, di anno in anno, pregustando con trepidazione il momento in cui torneremo a riabbracciare con lo sguardo gli irti pendii del vallone di Sant'Anna, poi i tornanti, la Madonnina delle Nevi, il Santuario, infine il rifugio che ci accoglie ogni estate. La lontananza impostaci dalla pandemia, un *unicum* nella nostra non breve storia, è stata per noi come una prigionia, i cui brutti ricordi sono stati definitivamente cancellati dall'incontenibile felicità dei nostri ragazzi quando, la scorsa estate, sono scesi dall'autobus e hanno ritrovato il tanto agognato piazzale, teatro di innumerevoli belle esperienze. Proprio grazie alla nostra frequentazione pluridecennale, poi, una delle parole chiave che meglio può descrivere la nostra esperienza a Sant'Anna è l'intergenerazionalità. Il nostro oratorio è molto cambiato durante l'ultimo mezzo secolo, l'offerta di attività ha seguito una società in trasformazione sempre più frenetica, ma se c'è qualcosa che accomuna tutti i membri della nostra comunità, a prescindere dall'età, è senza alcun dubbio Vinadio. Nuova scoper-

ta per i più piccoli, desiderosi di partecipare per la prima volta al campeggio di cui tanto hanno sentito parlare da amici e fratelli maggiori; appuntamento imprescindibile per i giovani dei nostri gruppi formativi, che, assieme con gli animatori, si preparano per tutto l'anno ad un momento da sempre così significativo; luogo di ricordi indelebili per le precedenti generazioni di educatori, molti dei quali si sono conosciuti proprio a Sant'Anna e, oggi padri e madri di bellissime famiglie, ritornano ancora con piacere al Santuario.

Sicuramente anche la realtà del Santuario è stata protagonista di molte innovazioni, come può ben testimoniare suor Giacinta, guida spirituale – e non solo! – del nostro oratorio, che durante i lunghi anni di affezionata presenza a Sant'Anna ha avuto l'opportunità di conoscere i vari Rettori, dal memorabile don Pepino, passando per don Beppe, fino a don Erik. Tre personaggi talvolta diversi fra loro, ma accomunati da un'unica missione: forti della Grazia di Dio e sostenuti dalla Provvidenza, la buona gestione del Santuario, con somma dedizione, cura infallibile e grande amore. *Ma perché tornare a Sant'Anna, ancora e sempre, dopo tutti questi anni?* La domanda è legittima, ma la risposta spontanea: perché è un po' la nostra seconda casa. È il luogo dove meglio concretizziamo la raccomandazione di san Giovanni Bosco, per noi salesiani meglio noto familiarmente come don Bosco, di «far consistere la santità nello stare molto allegri». Impossibile pensare al nostro campo senza vederci balenare in mente i grandi giochi sul piazzale, motivo di divertimento

per grandi e piccini, o le serate trascorse in compagnia. Ma il nostro "Vinadio" non è solo questo, non è un comune campo estivo. È l'occasione per conoscere nuove ed importanti amicizie, una su tutte: quella che ci lega a Dio nostro Padre. Non sono pochi i ragazzi che si accostano seriamente alla fede proprio durante le due settimane della nostra consueta permanenza a Sant'Anna. Certamente il quadro idillico in cui è immerso il Santuario è di grande stimolo: dal paesaggio naturale mozzafiato, passando dalle limpide giornate dal cielo blu come raramente si può apprezzare altrove agli uggiosi tramonti con la nebbia che lentamente avvolge la valle, dai non pochi arcobaleni che negli anni questo luogo fantastico ci ha regalato, fino alla caratteristica neve d'estate, che nel luglio del 2016 ci ha lasciati tutti increduli, per arrivare alle stelle che, come brillanti, impreziosiscono la notte di Sant'Anna, più vicine e luminose che mai. Tutto, a Sant'Anna, ci parla di Dio.

Le occasioni di incontrare Gesù non mancano: oltre all'immane Santa Messa della domenica, che volentieri animiamo con i nostri canti, la processione con le fiaccole, la preghiera del Santo Rosario, le giornate di ritiro e i molti momenti a disposizione per il raccoglimento personale sono tutti tasselli fondamentali della spiritualità vigorosa che sgorga dal Santuario e ogni anno sa irrorarci della sua forza. È per questo, in conclusione, che non possiamo fare a meno di tornare ogni anno a Sant'Anna: perché è una parte irrinunciabile dell'identità stessa della nostra comunità di Onda Giovane Salus. L'estate è finalmente alle porte, pertanto non possiamo fare a meno di augurarci di poter vivere anche quest'anno con gioia e impegno, ed è quindi con affetto che ci diciamo a presto a Sant'Anna!





La semplicità di un cuore innocente

Quando il rettore ci ha parlato dell'iniziativa di portare al Santuario la mostra ispirata al film "Marcellino pane e vino" ho provato immediatamente un contraccolpo: mi sono sentita stuzzicata dalla circostanza, volevo partecipare anch'io in qualche modo. In passato ho fatto esperienza di guida a mostre su svariati argomenti e sempre, ribadisco SEMPRE, ne sono uscita arricchita. Ogni tanto tornavo con la mente al pensiero della mostra. Non sono però abituata ad aderire in maniera superficiale alla realtà, non voglio che le esperienze mi scivolino addosso, ma che siano occasione di crescita nella mia vocazione. Innanzi tutto, da dove scaturiva "cotanto desio", direbbe il sommo vate. Andando a visitare il sito del Santuario, forse in cerca di risposte, mi balza agli occhi il tema pastorale proposto per quest'anno: "come anfore vuote alla fonte". Che legame aveva con il mio desiderio di vivere questa esperienza? Ho riletto il brano del Vangelo di Giovanni quando narra l'episodio della Samaritana.

Anfora vuota! Sono proprio io!

Sono come la Samaritana alla fonte con la mia anfora nella quale continuo a mettere l'acqua che non mi disseta. Inizio a domandare che mi diventi chiara la strada per colmare e ricolmare la mia sete. Alzo il tono della voce quando invoco: "Veni Sancte Spiritus" e aderisco alla proposta di partecipare al progetto. Il Vangelo di Giovanni mi lascia capire che quell'incontro era atteso: Gesù, stanco per il cammino, si è fermato lì proprio perché aspettava quella donna. Proprio perché aspetta me. Ecco che capisco che "ne vale la pena". Non voglio anticiparvi nulla sulla mostra. Vi invito a salire al Santuario, a soffermarvi alla Casa del Randiere per cogliere il messaggio rivelatore della bellezza di una Fede autentica che scaturisce dalla semplicità di un cuore innocente.



Con gli occhi di Marcellino

Le domande grandi dei bambini

Mostra al Santuario di Sant'Anna
dall'1 al 30 luglio 2023

A cura di

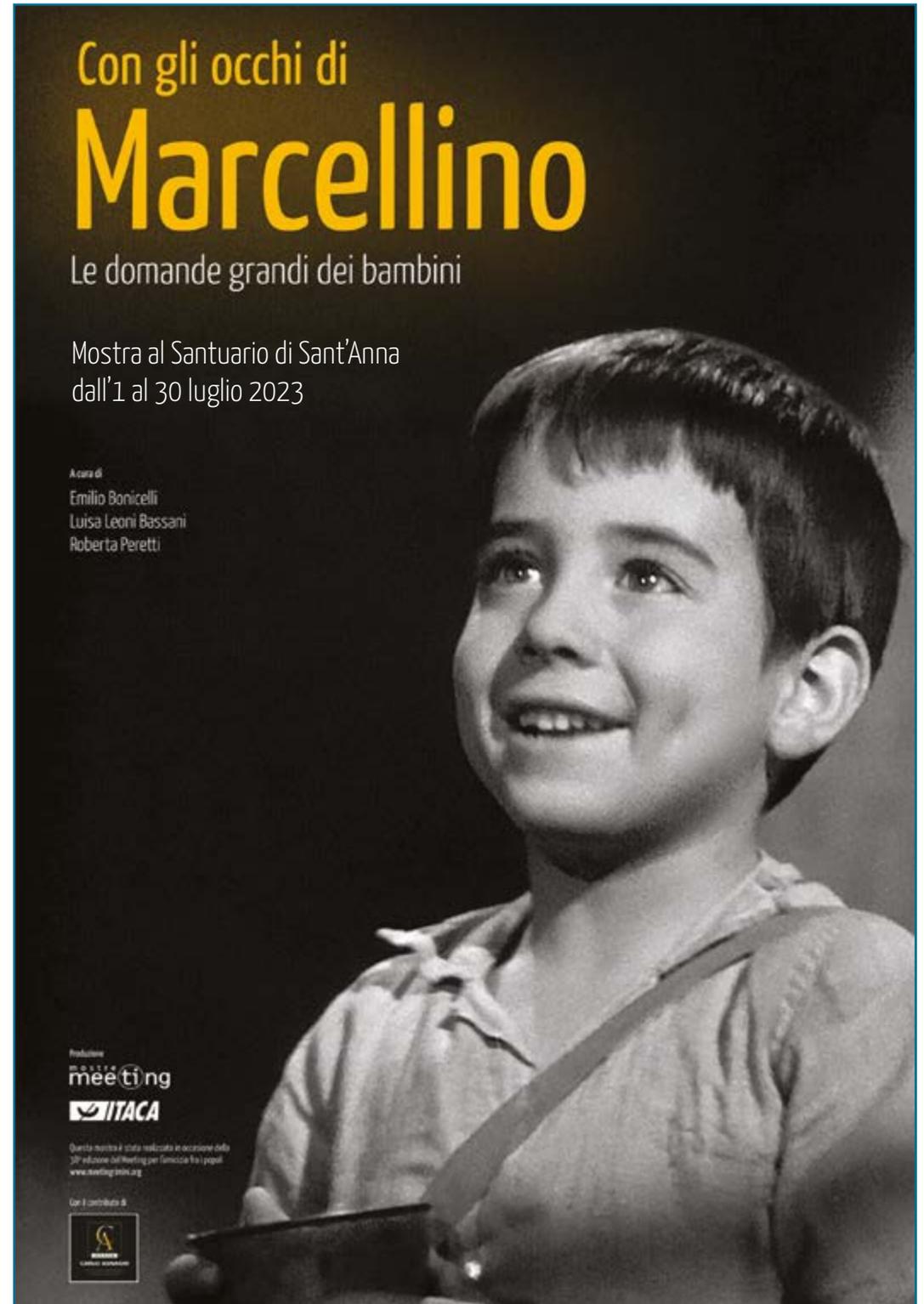
Emilio Bonicelli
Luisa Leoni Bassani
Roberta Peretti

Prodotto da

in collaboration with
meeting
ITACA

Questa mostra è stata realizzata in occasione della
31ª edizione dell'Meeting per l'infanzia tra i paesi
www.meeting.it/inf

Con il contributo di





In ricordo di un amico

Imprenditore di altri tempi, legato al territorio ed alla concretezza di chi si è fatto da sé, ha lasciato un grande vuoto in tutti coloro che lo hanno conosciuto ed hanno lavorato con lui, tramandando una importante eredità di sapere e di passione. Amico del nostro Santuario, attento ai volontari e all'opera importante che ognuno di essi svolge, anche lui devotissimo della nostra Nonna del Cielo, presente tante volte al Santuario, fino all'ultima sua salita avvenuta durante la domenica di chiusura della scorsa stagione, viene ricordato, insieme alla sorella Natalina da tutta la grande famiglia di Sant'Anna innanzitutto come pellegrino. Nello scritto di chi lo ha conosciuto e apprezzato viene delineata la sua figura.

La sua linea di comportamento è stata tanto semplice quanto chiara: mai arrendersi davanti alle difficoltà e puntare sempre dritti all'obiettivo, anche se la strada per raggiungerlo è difficile e tortuosa. Bisogna percorrerla passo dopo passo, sempre convinti di riuscire ad arrivare fino in fondo. E la società che porta il suo nome è da sempre lo specchio del suo pensiero, con un obiettivo diverso ogni giorno e tante, tante idee per raggiungerlo. Il tutto supportato da una caparbia e da un entusiasmo smisurati che hanno contagiato le maestranze tutte. Perché Amilcare Merlo è stato un grande imprenditore ed anche e soprattutto un inestimabile maestro di vita e chiunque ha avuto l'opportunità di lavorare con lui ha degli indelebili ricordi personali e, soprattutto, ha imparato molto, sia dal punto di vista lavorativo, sia da quello umano. Amilcare Merlo amava ricordare spesso che "se fai qualcosa di buono per gli altri, si lascia un buon ricordo". Ebbene, parole semplici che suggellano il suo grande spessore etico. Ha sempre considerato il lavoro una cosa molto seria, soprattutto da sviluppare come strumento per gratificare le persone e quindi per migliorarne la vita. Ma il lavoro è anche fondamentale per rafforzare il legame con il territorio e con la collettività tutta che può trarre grande giovamento dalla presenza di una realtà imprenditoriale così forte e radicata come il Gruppo Merlo. Con una visione. Quella di Amilcare Merlo, valorizzata dalle innumerevoli onorificenze in Italia ed all'estero, dalla laurea honoris causa in ingegneria meccanica, dal successo dell'azienda e dalla tranquillità e prosperità offerte alle migliaia di famiglie che con esse hanno così potuto pianificare serenamente il proprio futuro. E moltissime di queste famiglie non sono di dipendenti del Gruppo ma di cittadini che in un momento sfortunato

della loro vita hanno avuto difficoltà che una persona dal cuore grande, silenziosamente, ha aiutato a superare.

*Grazie Amilcare,
grande maestro di vita!*

*Una giornata in ricordo
del Cav. Amilcare Merlo*

Domenica 18 giugno



Programma estate 2023

Giugno

Domenica

11 giugno

Apertura ufficiale del Santuario

Corpus Domini

Ore 11: Santa Messa animata dal Coro "Cantus Firmus" di Lisio (Cn)

Ore 12: Processione Eucaristica

Ore 14: Concerto del Coro "Cantus Firmus" di Lisio (Cn)

Ore 15: Benedizione dei bambini e delle famiglie

Ore 16: Santa Messa

Sabato

17 giugno

Ore 11: Santa Messa animata dalla cantoria di San Paolo in Cuneo

Ore 15.30: Santa Messa festiva

Ore 21: Processione aux flambeaux

Domenica

18 giugno

In ricordo del cav. Amilcare Merlo

Ore 11: Santa Messa, presieduta dal vescovo Piero Delbosco, animata dal Coro parrocchiale Sacro Cuore di Gesù di Cuneo

Ore 14: Concerto della Corale "La Baita" di Cuneo e omaggio al cav. Amilcare Merlo

Ore 15: Benedizione dei bambini e delle famiglie

Ore 16: Santa Messa

Sabato

24 giugno

Ore 11: Santa Messa animata dalla Corale "Villanovese" di Villanova M.vi (Cn)

Ore 14: Concerto della Corale "Villanovese" di Villanova M.vi (Cn)

Ore 15.30: Santa Messa festiva

Ore 21: Processione aux flambeaux

Domenica

25 giugno

Ore 11: Santa Messa animata dal Coro "Armonia della Parola" di Robilante (Cn) e da "Les Choeurs du Mercantour" (FR)

Ore 14: Concerto del Coro "Armonia della Parola" di Robilante (Cn)

con "Les Choeurs du Mercantour" (FR)

Ore 15: Benedizione dei bambini e delle famiglie

Ore 16: Santa Messa animata dal Coro "Manu" di Margarita e Morozzo (Cn)

Luglio

Sabato

1 luglio

Apertura mostra "Con gli occhi di Marcellino Le domande grandi dei bambini"

dall'1/07 al 30/07

Ore 11: Santa Messa animata dal Coro parrocchiale "Canto e prego" di Roccavione (Cn)

Ore 14: Presentazione mostra "Con gli occhi di Marcellino – Le domande grandi dei bambini"

Ore 15.30: Santa Messa festiva animata dalla Cantoria parrocchiale di San Biagio di Centallo (Cn)

Ore 21: Processione aux flambeaux

Domenica

2 luglio

Ore 11: Santa Messa animata dal Coro parrocchiale di Cherasco (Cn)

Ore 14: Concerto spirituale del Coro parrocchiale di Cherasco (Cn)

Ore 15: Benedizione dei bambini e delle famiglie

Ore 16: Santa Messa

Sabato

8 luglio

Ore 11: Santa Messa animata dalla Cantoria parrocchiale di Beguda di Borgo San Dalmazzo (Cn) con la Confraternita di San Dalmazzo e della Santa Croce di Borgo San Dalmazzo.

Ore 15.30: Santa Messa festiva

Ore 21: Processione aux flambeaux

Domenica

9 luglio

Riconsegna dei focchi nascita

Ore 11: Santa Messa animata dalla Corale "Valle Stura"

Ore 14: Concerto della "Corale Valle Stura"

Ore 15: Benedizione dei bambini e delle famiglie con la ricon-



segna dei fiocchi nascita custoditi presso il Santuario
Ore 16: Santa Messa animata dalla Cantoria parrocchiale di Monsola di Villafalletto (Cn)

Sabato

15 luglio

Ore 11: Santa Messa animata dalla Cantoria di Vernante (Cn)
Ore 14: Incontro testimonianza di don Emanuele Angiola, parroco a Taiwan e missionario della Fraternità sacerdotale dei missionari di San Carlo Borromeo
Ore 15.30: Santa Messa festiva
Ore 21: Processione aux flambeaux

Domenica

16 luglio

Anniversari di matrimonio e genitori in attesa, Novena a Sant'Anna dal 17 al 25/07

Ore 11: Santa Messa con gli sposi che celebrano l'anniversario di matrimonio (5,10..) animata dalla Cantoria parrocchiale di Roata Canale di Cuneo
Ore 14: Concerto de "Lu Corou de la Cevitou" di Monterosso Grana (Cn)
Ore 15: Benedizione dei bambini e delle famiglie e dei genitori in attesa di un figlio
Ore 16: Santa Messa animata da "Lu Corou de la Cevitou" di Monterosso Grana (Cn)

Venerdì

21 luglio

Ore 21: Concerto della Fanfara Brigata Alpina "Taurinense"

Sabato

22 luglio

Pellegrinaggio dei gruppi alpini con la Fanfara Brigata Alpina "Taurinense"

Ore 11: Santa Messa con i gruppi alpini animata dalla Corale parrocchiale di Narzole (Cn)
Ore 12: Omaggio ai caduti e corteo con la fanfara
Ore 14: Carosello di commiato della Fanfara Brigata Alpina "Taurinense"
Ore 15.30: Santa Messa festiva
Ore 21: Processione aux flambeaux

Domenica

23 luglio

Giornata mondiale dei nonni e degli anziani

Ore 11: Santa Messa con la benedizione ai nonni e agli anziani animata Coro "Fidei Donum" di Roccavione (Cn)
Ore 14: Concerto del Coro "Fidei Donum" di Roccavione (Cn)
Ore 15: Benedizione dei bambini e delle famiglie
Ore 16: Santa Messa

Martedì

25 luglio

Vigilia della Festa di Sant'Anna

Ore 18: Primi Vespri e benedizione con la Reliquia di Sant'Anna
Ore 21: Processione aux flambeaux e omaggio alla statua di S. Anna

Mercoledì

26 luglio

Festa di Sant'Anna

Ore 10: Processione alla Rocca dell'Apparizione
Ore 11: Santa Messa internazionale, presieduta dal vescovo Piero Delbosco e dai vescovi francesi, animata dal Coro interparrocchiale "Pacem in terris" di Cuneo
Ore 14: Concerto spirituale del Coro interparrocchiale "Pacem in terris" di Cuneo
Ore 15: Benedizione dei bambini e delle famiglie
Ore 16: Santa Messa
Ore 18: Secondi Vespri

Sabato

29 luglio

Ore 11: Santa Messa, presieduta dal vescovo Giuseppe Cavallotto, animata dalla cantoria di Sant'Anna di Boves (Cn)
Ore 14: Presentazione del libro "Il grido dei profeti" a cura del vescovo Giuseppe Cavallotto
Ore 15.30: Santa Messa festiva animata dalla cantoria di Moiola (Cn)
Ore 21: Processione aux flambeaux

Domenica

30 luglio

Ore 11: Santa Messa animata dalla Corale "Due Torri" di San Michele M.vi (Cn)
Ore 14: Concerto della Corale "Due Torri" di San Michele M.vi (Cn)
Ore 15: Benedizione dei bambini e delle famiglie
Ore 16: Santa Messa



Agosto

Sabato

5 agosto

Giornata Mondiale della Gioventù a Sant'Anna

Ore 17: Accoglienza giovani e animazione
Ore 21: Processione aux flambeaux con i giovani
Ore 22: Diretta della Veglia da Lisbona con Papa Francesco e animazione con la Comunità Cenacolo di Saluzzo (Cn)

Domenica

6 agosto

Giornata Mondiale della Gioventù a Sant'Anna

Ore 10: Preparazione alla Messa e testimonianze
Ore 11: Santa Messa con i giovani animata dal Coro della Comunità Cenacolo di Saluzzo (Cn)
Ore 15: Benedizione dei bambini e delle famiglie
Ore 16: Santa Messa

Venerdì

11 agosto

I cieli del Randiere

Ore 21: Incontro "I cieli del Randiere": la storia dell'ultimo Randiere, Lidio Giraudo, i contrabbandieri e le terre di confine. A seguire osservazioni astronomiche a cura di "Sideralis officina delle stelle".

Sabato

12 agosto

Accoglienza della Madonna profanata dai militanti dell'ISIS

Ore 11: Santa Messa animata dal Coro "Uniti nella musica" di Peveragno (Cn)
Ore 14: Concerto dei Cori di Savigliano, Madonna dell'Olmo Cuneo, Duomo di Fossano e Casalgrasso (Cn)
Ore 15.30: Santa Messa festiva animata dai Cori di Savigliano, Madonna dell'Olmo Cuneo, Duomo di Fossano e Casalgrasso (Cn)
Ore 21: Processione aux flambeaux
Ore 22: Osservazioni astronomiche a cura di "Sideralis officina delle stelle".

Domenica

13 agosto

Giornata dedicata agli amici francesi

Ore 10: Catechesi in italiano e in francese con don Thierry Dourland sdb
Ore 11: Santa Messa animata dal Coro della Fraternità di Comunione e Liberazione di Cuneo
Ore 14: Concerto del "Corou De Berra", ingresso libero senza prenotazione
Ore 15: Benedizione dei bambini e delle famiglie
Ore 16: Santa Messa

Lunedì

14 agosto

Vigilia dell'Assunta

Ore 21: Processione aux flambeaux

Martedì

15 agosto

Solennità dell'Assunta

Ore 11: Santa Messa nella Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria
Ore 14: Concerto "Vibrazioni verso l'infinito" con il trio Michelangelo Pepino, tenore, Marco Bellone, tromba, e Fabio Tafui, tastiera.
Ore 15: Benedizione dei bambini e delle famiglie
Ore 16: Santa Messa

Sabato

19 agosto

Ore 11: Santa Messa animata dalla Cantoria parrocchiale di Castellar e San Giacomo di Boves (Cn)
Ore 14: Concerto spirituale
Ore 15.30: Santa Messa festiva
Ore 21: Processione aux flambeaux

Domenica

20 agosto

Ore 11: Santa Messa
Ore 15: Benedizione dei bambini e delle famiglie
Ore 16: Santa Messa



Giovedì

24 agosto

Pellegrinaggio Voto di Vinadio

Ore 11: Santa Messa con il tradizionale pellegrinaggio dei vinadiesi

Ore 15.30: Santa Messa

Sabato

26 agosto

Ore 11: Santa Messa animata dalla Coro "Laudate Dominum" di Imperia

Ore 14: Concerto del Coro "Laudate Dominum" di Imperia

Ore 15.30: Santa Messa festiva

Ore 21: Processione aux flambeaux

Domenica

28 agosto

Ore 11: Santa Messa animata dalla cantoria parrocchiale di San Chiaffredo di Busca (Cn)

Ore 14: Concerto spirituale della cantoria parrocchiale di San Chiaffredo di Busca (Cn)

Ore 15: Benedizione dei bambini e delle famiglie

Ore 16: Santa Messa

Settembre

Sabato

2 settembre

Apertura mostra "Il granello di senape"

Servo di Dio don Stefano Gerbaudo

dal 2/09 al 16/09

Ore 11: Santa Messa animata dalla cantoria parrocchiale di Roata Rossi di Cuneo

Ore 14: Presentazione mostra "Il granello di senape" – il Servo di Dio don Stefano Gerbaudo

Ore 15.30: Santa Messa festiva animata dalla cantoria di Passatore di Cuneo

Ore 21: Processione aux flambeaux

Domenica

3 settembre

Ore 11: Santa Messa animata dalla cantoria della parrocchia San Giovanni Bosco – Salesiani di Cuneo

Ore 14: Concerto spirituale della cantoria della parrocchia San Giovanni Bosco – Salesiani di Cuneo

Ore 15: Benedizione dei bambini e delle famiglie

Ore 16: Santa Messa

Lunedì

4 settembre

Pellegrinaggio Ospedale di Cuneo

Ore 15.30: Santa Messa del pellegrinaggio organizzato dalla Cappellania dell'Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo

Sabato

9 settembre

Giornata dei catechisti

Ore 11: Santa Messa con i catechisti della Diocesi di Cuneo-Fossano

Ore 15.30: Santa Messa festiva

Ore 21: Processione aux flambeaux

Domenica

10 settembre

Benedizione degli alunni e degli insegnanti

Ore 11: Santa Messa animata dal Coro "Con Claudia di Imperia"

Ore 14: Concerto spirituale del Coro "Con Claudia di Imperia"

Ore 15: Benedizione dei bambini e delle famiglie

Ore 16: Santa Messa animata dal Coro di Santolcese (GE)

Sabato

16 settembre

Star Party

Ore 11: Santa Messa animata dal Coro "Notre Dame de Lourdes" – OFTAL di Cuneo

Ore 14: Concerto del Coro "Notre Dame de Lourdes" – OFTAL di Cuneo

Ore 15.30: Santa Messa festiva

Ore 21: Processione aux flambeaux

Ore 22: Osservazioni astronomiche a cura di "Astrofilii Bisalta"

Domenica

17 settembre

Chiusura del Santuario

Ore 11: Santa Messa animata dal Coro "Sun Chorus" di Morozzo (Cn)

Ore 14: Concerto del Coro "Sun Chorus" di Morozzo (Cn)

Ore 15: Benedizione dei bambini e delle famiglie

Ore 16: Santa Messa



La fede non va in vacanza

Le nostre parrocchie sono ambienti interessanti. Visti da fuori, credo possano suscitare una certa curiosità: si accendono improvvisamente di attività e poi si svuotano a seconda dei momenti. Se questo è comprensibile e fisiologico, ci sono alcune osservazioni che ogni tanto è sano ricevere. Iniziare alla fede non è come andare a scuola. Da anni si ripete questo ritornello: smarcare la catechesi dal modello scolastico. Aule, quaderni, libri, orari, registro, persino esami, nasce così la scuola della dottrina. È sempre utile smarcarsi dalla retorica, perché la scuola è un ambiente bello, dove si approfondiscono le cose e i percorsi sono proposti con serietà. Ma un po' di ore di scuola non possono iniziare alla fede, che richiede invece un ambiente vitale, esperienze, parole profonde e soprattutto in reale incontro con il divino. Eppure siamo sempre lì. Lo diciamo da anni, ma l'anno di catechismo inizia con l'anno scolastico, si interrompe con le vacanze di Natale e Pasqua, finisce prima di giugno. La controprova è venuta con i tempi un po' assurdi delle chiusure della pandemia: si fermava la scuola, si fermava anche il catechismo. Il dato più sorprendente è il modo in cui si vive il tempo estivo in parrocchia. Mille sono le attività, tante le iniziative, ma con quale legame con l'iniziazione alla fede? L'estate ragazzi e i campi scuola sono pensati in relazione al cammino proposto durante l'anno? Alcune proposte a cui pensare per tempo. E così ecco la proposta: perché non irrorare di annuncio tutte le attività? È bello che ci siano le iniziative ci-

tate più tipiche dell'estate, ma perché i catechisti non potrebbero tentare di curare di più il legame con il catechismo dell'anno? Si potrebbe offrire l'aiuto agli animatori per pensare il tema di annuncio durante l'estate ragazzi (se c'è!), la preghiera al mattino o al pomeriggio, senza che sia appaltata al don. Di solito i campi scuola sono pensati con cura, ma i catechisti non sono coinvolti. Perché non si vanno a trovare i ragazzi accompagnati durante l'anno? O perché chi ha vissuto i sacramenti come la Confessione, la Comunione e la Cresima non è aiutato a rileggere quanto ha ricevuto? Si inventano tante preghiere, ma perché non rivivere ad esempio i ricchi riti della Settimana Santa con piccole liturgie semplificate che da esse prendono spunto? Chi può iniziare alla fede? In realtà, è proprio l'estate, con i suoi tempi liberi e più distesi a dare l'occasione di passare più tempo insieme ai ragazzi e bambini, ascoltandoli, aiutandoli a rileggere cristianamente quanto accade, magari cogliendo l'occasione per fare esperienze concrete – esplicitamente non scolastiche – di vita cristiana. La fede non va in vacanza, ma sa dare alla vacanza la sua anima più viva.

don Marco Gallo





Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi

Lo scorso anno, per circa un mese, nel nostro Santuario è stato esposto alla pietà dei fedeli un Calice profanato in Iraq nel 2014 nella chiesa siro cattolica di Al Tahira – Qaraqosh, custodito dall'associazione *Aiuto alla Chiesa che soffre – Onlus*, la fondazione di diritto pontificio che dal 1947 sostiene i cristiani perseguitati nel mondo. L'iniziativa era stata inserita nell'ambito della *peregrinatio* del Calice nelle diocesi italiane con l'obiettivo di trasmettere un messaggio di riconciliazione e perdono, elevando la nostra preghiera per la pace, soprattutto in quei territori in cui ancora milioni di cristiani patiscono persecuzione a causa della loro fede. Quest'estate il Santuario ospiterà una statua della Madonna profanata dall'Isis proveniente dalla Basilica Al-Thaira di Qaraqosh (Iraq). Fu violata dai terroristi islamici dell'ISIS nell'agosto 2014. In quel periodo nella Piana furono profanate e semidistrutte oltre 300 chiese, molti cimiteri e monasteri. Alcune statue sacre sono state recuperate, ma in molti casi le comunità cristiane hanno scelto di non rimuovere i segni delle profanazioni, a perenne memoria della persecuzione sofferta» (dal sito www.acs-italia.org).



Nelle nostre chiese non siamo abituati a veder esposte delle statue in tali condizioni. Solitamente le nostre sono in buono stato, altrimenti preferiamo lasciarle nei depositi in attesa di poterle restaurare ed esporre alla venerazione dei fedeli in tutto il loro splendore. In questo caso la statua ha subito un restauro, ma si è scelto volutamente di lasciare evidenti i segni della devastazione, della profanazione e della furia devastatrice. Una Madonna col volto quasi cancellato, che non può non toccare il nostro cuore nel profondo. Lei, la vergine bella, più bella dell'aurora, bianca più della luna, qui ci suscita inquietudine. «*Le tue gote baciato dal Figlio son due rose, e le labbra son fior*», cantiamo in una celebre lode popolare; qui le gote sono sfregiate, le dolci labbra non si vedono più. È il frutto malato di guerre fratricide, guidate dalla brama di potere e dal fanatismo; ma, guardando questa statua non possiamo non ricordare anche i tanti casi in cui abbiamo sentito dai mezzi di comunicazione di donne che hanno subito lo sfregio da parte di uomini violenti, i quali in balia della volontà di possesso puntavano a cancellare ciò che più di ogni altra cosa identifica e rende unico l'essere

umano: il volto. Il nostro dolore e il nostro sdegno non possono rimanere tali, altrimenti non possiamo dirci cristiani: deve trasformarsi in preghiera e in azione concreta, come fu per Gesù Cristo in croce, che pregò per i suoi persecutori, e offrì la Sua vita anche per loro. Qui Maria ha la mano destra mozzata, posata alla base; quella mano aperta lì in basso è come se volesse dirci: di fronte alla tragedia della guerra (pensiamo alle apparizioni di Fatima in piena Grande Guerra), e in ogni fatica, io, madre celeste, dall'alto dei cieli mi chino fino a te, figlio/a mio/a, e ti sorreggo, per riportarti di nuovo a gustare l'azzurro del Cielo, nella comunione di vita col Signore Risorto. Nelle fatiche della vita poi, troviamo riparo sotto quel manto col «colore del ciel», che qui ben balza ai nostri occhi. La più antica preghiera a Maria, il *Sub tuum praesidium*, ce lo ricorda: sotto il manto della Vergine troviamo rifugio, perché lei non disprezza le nostre preghiere, e ci libera dai pericoli, riportandoci

al candido azzurro del Cielo, che possiamo raggiungere con una vita bella, santa, vissuta nella disponibilità costante a farci guidare per mano da lei, verso Gesù Risorto, che è via, verità e vita. Infine, guardiamo ciò che rimane del volto, quegli occhi «più belli del mare», uno sguardo che si traduce in gesti concreti, come ci ricorda il Santo Padre Francesco: «Sguardo della Madre, sguardo delle madri. Un mondo che guarda al futuro senza sguardo materno è miope. Aumenterà pure i profitti, ma non saprà più vedere negli uomini dei figli. Ci saranno guadagni, ma non saranno per tutti. Abiteremo la stessa casa, ma non da fratelli. La famiglia umana si fonda sulle madri. Un mondo nel quale la tenerezza materna è relegata a mero sentimento potrà essere ricco di cose, ma non ricco di domani. Madre di Dio, insegnaci il tuo sguardo sulla vita e volgi il tuo sguardo su di noi, sulle nostre miserie» (*Omelia per Maria Madre di Dio, 1 gennaio 2019*).

Dal 6 al 27 agosto 2023
al Santuario di Sant'Anna





Il Cielo di Sant'Anna

Spesso ce ne dimentichiamo ma il libro della Genesi racconta che in principio Dio creò il Cielo, prima della terra, delle acque e ovviamente prima di noi uomini.

Tutta la nostra storia infatti, da quando siamo nati, è fatta di un continuo alzare gli occhi verso l'alto, verso il Cielo da cui proveniamo ed a cui alla fine ritorneremo.

Purtroppo l'inquinamento luminoso ci ha privati in larga parte di questa straordinaria possibilità, ma a Sant'Anna di Vinadio la volta celeste si presenta ancora in tutta la sua magnificenza, non smettendo mai di stupire. È davvero il luogo dove il Cielo e la terra si toccano e si abbracciano, il simbolo dell'armonia che vi è in tutto il Creato.

Nelle notti in cui è presente, la Luna, il nostro unico satellite naturale, è sicuramente la protagonista: è difficile spiegare quanto possa essere luminosa quando non ci sono luci artificiali che disturbano, non a caso in effetti veniva chiamata il Sole di Mezzanotte. Un occhio attento potrà osservare delle zone più scure sulla superficie, i cosiddetti mari lunari, immense colate laviche ora raffreddatesi e pure alcuni crateri, che formano degli stupendi giochi di luci e ombre visibili con un semplice binocolo.

A Sant'Anna la Via Lattea, la galassia cui facciamo parte, appare come una meravigliosa striscia bianca, formata da chiazze più scure, le nebulose, e miliardi di stelle. Si racconta che i pellegrini diretti a Santiago de Compostela vedessero in essa la polvere alzata dai viandanti prima di loro.

Che bello ricordarsi di questo contemplandola mentre si sale al Santuario!

Non è però l'unica galassia osservabile a occhio nudo da quassù: pochi tra i non appassionati la conoscono ma anche la Galassia di Andromeda è visibile come una piccola chiazza ovale più chiara rispetto allo sfondo. Un piccolo gioiello nascosto alla portata di tutti. Inoltre a Sant'Anna diventano davvero realtà le parole di San Paolo: *"ogni astro è differente dall'altro"*. Per splendore. Luminosità. Colore. Dal rosso ambrato di Antares, al bianco-azzurro di Vega, che tra l'altro dà anche il nome ad un rifugio presente qui al Santuario, passando per il giallo oro di Capella, le stelle si mostrano ai nostri occhi con una gradazione quasi infinita di tonalità diverse. Origene, un teologo del III secolo, disse: *"Tu sei un mondo in miniatura, hai in te il Sole, la Luna e anche le stelle."* Personalmente queste parole hanno avuto un effetto dirompente in me proprio la prima volta che ho scrutato il firmamento a Sant'Anna, alcuni anni fa. La vista di una volta celeste così stupendamente affrescata ci dona infatti il coraggio di vedere le nostre tenebre, le "nebulose" della nostra esistenza per comprenderle e giungere alla Luce, agli astri che brillano in noi.

Questa è davvero l'unicità del Cielo di Sant'Anna.

Abbandonati anche tu ad una vista mozzafiato che ti cambia per sempre.

11-12 agosto
I cieli del Randiere

"Il granello di senape"

Da Fossano al mondo

«Il regno dei cieli si può paragonare a un granellino di senape, che un uomo prende e semina nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande degli altri legumi e diventa un albero, tanto che vengono gli uccelli del cielo e si annidano fra i suoi rami»

(Mt. 13, 31-34)

La mostra che presenta la vita del Servo di Dio, don Stefano Gerbaudo, si apre con questa Parola: un piccolo seme che cade nel terreno, muore, genera vita, vita che cresce e si diffonde. La vita di don Stefano e l'opera che da lui prende inizio viene presentata attraverso 27 pannelli che illustrano le sue origini in una famiglia umile e semplice, l'inizio della sua vocazione, la sua breve ma intensa vita sacerdotale tra le giovani dell'Azione Cattolica come Assistente Spirituale e tra i Seminaristi come Padre Spirituale. Nel 1944 don Stefano inizia a concretizzare un sogno che da tempo porta in cuore: dare vita ad una Famiglia Spirituale che si ispiri ai grandi misteri del Cenacolo, in collaborazione e sostegno del Ministero Sacerdotale. Nasce così la Famiglia delle Cenacoline di Cristo Sacerdote. Ma la salute di don Stefano va rapidamente peggiorando..., si capirà poi che si tratta di un cancro diffuso alla spina dorsale. Si verrà a sapere, casualmente, che lui stesso ha fatto l'offerta della sua vita a Dio per i seminaristi e per la Famiglia Spirituale da lui fondata. Il 28 settembre alle 17,45 don Stefano chiude gli occhi al mondo per aprirli nella visione eterna del volto di Dio! Più volte aveva detto: *"Dal cielo vi aiuterò di più"*. Alla sua morte, avvenuta nel 1950, il Vescovo Mons.

Borra, affida la Famiglia Spirituale a Mons. Giorgio Canale che si premura di dare continuità all'opera di don Stefano con un solido fondamento teologico-spirituale, nella linea degli Istituti Secolari. Nel 1957 inizia un nuovo importante capitolo per l'Istituto: l'apertura alla missione universale della Chiesa, nella linea che verrà poi tracciata dal Concilio:

- nel 1957 in Francia tra gli emigrati
- nel 1963 in Patagonia tra i bambini senza famiglia e nella pastorale diocesana
- nel 1971 in Camerun tra i lebbrosi
- nel 1973 in Brasile tra le giovani, nella promozione umana, nella pastorale diocesana
- nel 1982 in Egitto alla periferia del Cairo.

È del 1985 il riconoscimento ufficiale della Santa Sede che erige l'Istituto delle Missionarie Diocesane di Gesù Sacerdote in Istituto Secolare di Diritto Diocesano. Il 3 ottobre del 2010 ha inizio il Processo di Beatificazione di don Stefano, la cui salma riposa nella Chiesa Parrocchiale di Centallo.



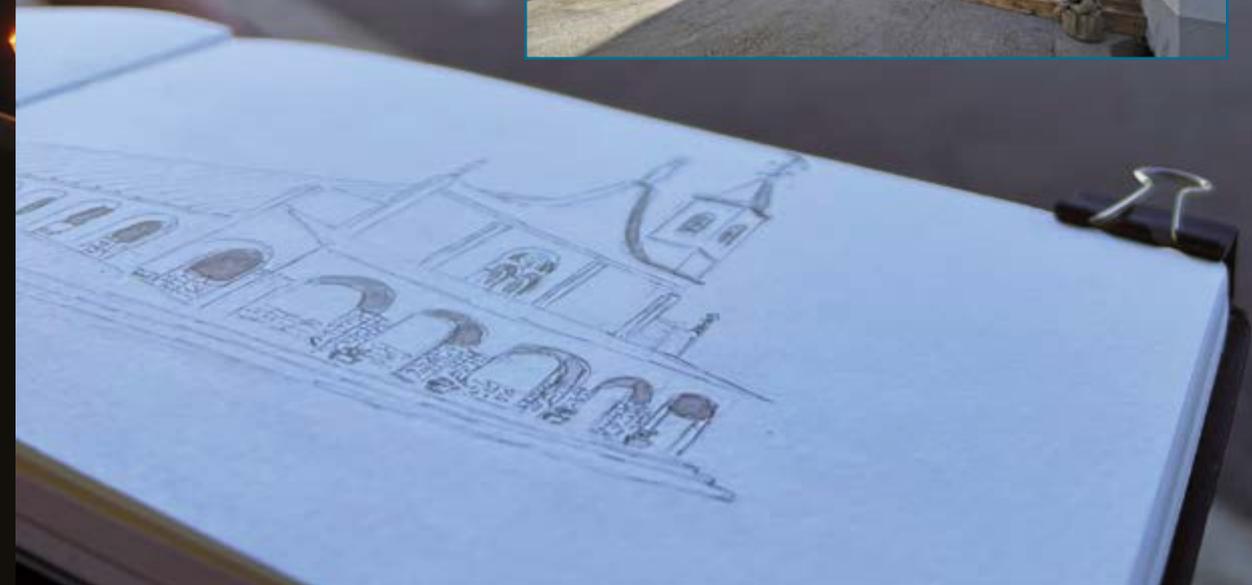
Mostra al Santuario di Sant'Anna
dal 3 al 16 settembre 2023

*Veniamo a te, Signore Gesù,
sorgente d'acqua viva e zampillante.
Veniamo a te nell'ora della bruciante sete
del tuo cuore che si effonde
in sangue e acqua fino all'ultima stilla
per dissetare la nostra sete d'amore.*

*Veniamo a te, Signore Gesù,
per ricevere il dono del tuo Spirito,
affinché anche dal nostro seno
scaturiscano i fumi d'acqua viva
che hai promesso ai credenti in te.
Venga il tuo Spirito d'amore e faccia di noi
una limpida casa di preghiera,
splendente di santità e bellezza,
sempre risonante di canti di gioia
perché tu sei qui.*



*Proseguono in queste settimane i lavori per la Chiesa all'aperto
con la realizzazione del presbiterio in pietra e della nuova pavimentazione.
**Grazie alla generosità di tanti pellegrini e amici di Sant'Anna
diamo forma a questo sogno!***





Accendi una candela



Il Santuario ti offre la possibilità di accendere una candela davanti alla statua di Sant'Anna e Maria: un semplice gesto per illuminare una speranza o il ricordo di un tuo caro.

Puoi accompagnare l'accensione della candela con un'intenzione di preghiera, accedi al nostro sito web:

www.santannadivnadio.it

Un volontario accenderà per te la candela salendo a Sant'Anna.

Puoi inoltre **sostenere le numerose attività del Santuario** con una donazione Satispay, PayPal oppure con un Bonifico bancario.



Bonifico:

C.C. Postale N° 11534120
intestato SANTUARIO S. ANNA DI VINADIO CN
IBAN: IT73 R 03069 46250 1000 0000 0672

Il tuo aiuto è prezioso e ti ringraziamo per la tua generosità!

Il Santuario desidera offrire a tutti, in particolare a quanti per età o altri motivi non possono più salire a Sant'Anna, la possibilità di ricordare e vivere questo luogo di spiritualità attraverso video catechesi e contributi sulle attività proposte per sentirci uniti seppur a distanza.

Iscriviti al nostro canale **YouTube**, alla Pagina **Facebook** e al profilo **Instagram**!



Una giornata a Sant'Anna

Orari delle celebrazioni

Domenica e festivi

- 7.10 Liturgia delle Lodi
- 7.30 Santa Messa
- 9.30 Santa Messa (*Luglio e Agosto*)
- 11.00 Santa Messa
- 14.00 Concerto o altro incontro
- 15.00 Benedizione dei bambini
- 16.00 Santa Messa
- 19.00 Liturgia dei Vespri

Giorni feriali

- 7.10 Liturgia delle Lodi
- 7.30 Santa Messa
- 11.00 Santa Messa
- 15.00 Santo Rosario
- 15.30 Santa Messa
- 19.00 Liturgia dei Vespri

Processione aux flambeaux ogni sabato alle ore 21, il 25 Luglio e il 14 Agosto.



O benedetta tra le madri

(Da un'antica preghiera a Sant'Anna)

*O benedetta tra le madri,
gloriosa Sant'Anna che aveste a voi
soggetta ed obbediente la Gran Madre
di Dio, Maria Santissima,
ammiro l'altezza di vostra elezione
e le grazie di cui vi adornò l'Altissimo.
A Voi mi unisco nell'amarvi, nell'onorarvi,
nell'affidarmi alla vostra tutela,
voi ottenete che la nostra vita passi
serenamente e degna del Paradiso.
Anna Santissima, per l'immacolato
concepimento di Maria che si operò
nel vostro castissimo seno,
ottenetemi la grazia di amare sempre
più teneramente la vostra Santissima
Figlia e la grazia che mi ha spinto a salire
al vostro Santuario e che ora depongo
ai piedi della vostra statua...*

Mercoledì 26 luglio Festa di Sant'Anna

- Ore 10:** Processione alla Rocca dell'Apparizione
- Ore 11:** Santa Messa internazionale, presieduta dal vescovo Piero Delbosco e dai vescovi francesi, animata dal Coro interparrocchiale "Pacem in terris" di Cuneo
- Ore 14:** Concerto spirituale del Coro interparrocchiale "Pacem in terris" di Cuneo
- Ore 15:** Benedizione dei bambini e delle famiglie
- Ore 16:** Santa Messa
- Ore 18:** Secondi Vesperi

Numero telefonico del Santuario +39 0171 95 91 25
info@santannadivinadio.it - www.santannadivinadio.it -   

Per qualsiasi versamento a favore del Santuario: C.C. Postale N° 11534120 intestato SANTUARIO S. ANNA DI VINADIO CN
IBAN: IT73 R 03069 46250 1000 0000 0672

La Guida

Direttore Resp. Ezio Bernardi - Suppl. al n. 25/2023 - Aut. Trib. Cuneo del 31.05.1948 n° 12. Iscrizione ROC n° 23765 del 26.08.2013 - "Poste Italiane Spa"
Sped. in Abb. Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.2.2004 n° 46) art. 1, comma DCB CN (Italy) - MG Servizi Tipografici, Vignolo (CN) - Tel. 0171.46519